

Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Seu - XII
Rap. Albo
■ 11 MAR. 2010
Il Resp. del servizio
L'Istruttore Amministrativo
(M. Scibano)



CITTÀ DI RAGUSA

SETTORE 12°

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale</i> <i>In data</i> <u>10 MAR. 2010</u>	OGGETTO: Progetto individuale per la presa in carico dell'utente disabile DN. S. redatto dall'Unità Valutativa Distrettuale ai sensi dell'art. 14 della L. 328/00.
N. <u>420</u> N° <u>Alc</u> Settore 12°	
<i>Data</i> <u>04/02/2010</u>	

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI

BIL. 2010 *OAP 1802.1* *iup. 271/10*
CAP. 1899.7 *IMP. 272/10*

FUNZ. 10 *SERV. 04* *INTERV. 03*

fre iup oce Det. Dor m° 3275/63

IL RAGIONIERE

A. Iole

L'anno duemiladieci il giorno quattro del mese di febbraio nell'ufficio del settore 12° il Dirigente Dr. Alessandro Licitira ha adottato la seguente determinazione:

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a) che l'art. 1 della Legge Regionale n. 68 del 18.04.1981 "Istituzione, organizzazione e gestione dei servizi per i soggetti portatori di handicap" stabilisce che "*allo scopo di prevenire e rimuovere le situazioni di disabilità che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione del cittadino alla vita della collettività, la Regione siciliana promuove lo sviluppo e la qualificazione dei servizi e prestazioni rivolti a prevenire condizioni che determinano disabilità fisica, psichica e sensoriale, disciplina e coordina la programmazione, l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi per gli interventi socio-terapeutico-riabilitativi e di integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei soggetti portatori di handicap;*"
- b) che il comma 1 dell'art. 3 della Legge medesima prevede che "*gli interventi in favore dei soggetti portatori di handicap devono privilegiare le fasi della prevenzione e della diagnosi precoce delle menomazioni e delle loro cause nella massima misura possibile, tenuto conto delle specifiche caratteristiche di ogni soggetto portatore di handicap e dei concreti condizionamenti psico – sociali ed ambientali ed altresì promuovere l'istituzione e gestione di servizi terapeutici e riabilitativi territoriali nonché la trasformazione organizzativa e funzionale di quelli esistenti, onde consentire la permanenza del portatore di handicap nel proprio ambiente di vita familiare e sociale...;*";
- c) che il comma 1 dell'art. 8 della medesima Legge impone ai Comuni di istituire i servizi di riabilitazione psico-fisico-sensoriale ed a promuovere interventi rivolti a realizzare l'integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap mediante l'istituzione del servizio di aiuto personale, in rapporto alle specifiche esigenze fisiche, psichiche o sensoriali, ai soggetti portatori di handicap che, per la qualità dell'handicap subiscono un deficit, transitorio o permanente, delle proprie capacità fisico-psico-sociali la cui gravità non consente l'autodeterminazione e l'autosufficienza;
- d) che l'art. 9 della Legge 5.2.1992 n. 104 "legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", prevede che "*..il servizio di aiuto domestico è diretto ai cittadini in temporanea o permanente grave limitazione dell'autonomia personale non superabile attraverso la fornitura di sussidi tecnici, informatici, protesi o altre forme di sostegno rivolte a facilitare l'autosufficienza e la possibilità di integrazione dei cittadini stessi...*";
- e) che l'art. 14 della Legge 8 novembre 2000 n. 328 prevede che i Comuni, d'intesa con le AUSL predispongano, su richiesta dell'interessato, un "progetto individuale" per la piena integrazione delle persone disabili di cui all'art. 3 della legge 104/1992;
- f) che il comma 2 del medesimo articolo stabilisce che il progetto individuale per le persone disabili deve comprendere oltre alla valutazione diagnostico-funzionale, le prestazioni di cura e di riabilitazione a carico del Servizio sanitario nazionale, i servizi alla persona a cui provvede il Comune in forma diretta o accreditata, con particolare riferimento al recupero e all'integrazione sociale, nonché le misure economiche necessarie per il superamento di condizioni di povertà, emarginazione ed esclusione sociale;
- g) che l'art. 22 della medesima legge, stabilisce che tra i livelli essenziali delle prestazioni sociali erogabili in favore delle persone con disabilità rientrano le "misure economiche per favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio di persone totalmente dipendenti o incapaci di compiere gli atti della vita quotidiana";
- h) che il Piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con Decreto Presidenziale del 2 gennaio 2006 e pubblicato nella G.U.R.S. del 27.01.2006 n.4, al punto 1.1 intende garantire "attraverso opportune azioni di sostegno, di indirizzo e di supporto, tutte le forme di partecipazione attiva delle persone con disabilità, delle loro famiglie e delle organizzazioni di privato sociale che operano nel settore, ai processi di definizione delle politiche socio-sanitarie, così come di tutte le attività di monitoraggio, di analisi e di valutazione in grado di migliorare la qualità della vita di ogni cittadino, a cominciare da coloro che presentano maggiori rischi di emarginazione";

Visto il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario n. 44, triennio 2007/2009 con il quale sono stati programmati, nell'ambito dei servizi rivolti alla disabilità, interventi per favorire la permanenza dei soggetti disabili nel proprio ambiente di vita, ed in particolare l'attuazione di servizi domiciliari diretti alla igiene e cura della persona disabile;

Vista l'istanza assunta al protocollo generale dell'Ente il 24.11.2009 con n. 6564 di prot. con la quale il Sig. Di Natale Luciano residente a Ragusa ha chiesto al Comune di Ragusa che venga predisposto il "Progetto individuale d'intervento", ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00, in favore della propria figlia DN. S., meglio individuata agli atti d'ufficio ai sensi del D. Lgs 196/03 e ss.mm.ii., disabile grave ai sensi dell'art. 3 della L. 104/92 in quanto affetta da encefalopatia post-anossica (coma vegetativo permanente), causata da arresto cardio-circolatorio, al fine di sostenere la famiglia dal gravoso onere assistenziale cui giornalmente è sottoposta, considerato che i soggetti affetti da tale problema richiedono assistenza permanente nell'arco delle 24 ore;

Considerato che:

- a) l'utente in atto beneficia, da parte del Comune di Ragusa, di servizi di "Aiuto domestico ai disabili gravi" e di

"Assistenza Domiciliare" per complessive 18 ore settimanali, erogati dai soggetti (cooperative sociali) accreditati all'albo distrettuale con un onere finanziario complessivo mensile, a carico del Comune, di € 1.440,00;

- b) l'intervento socio-assistenziale erogato dal Comune di Ragusa, per 18 ore settimanali, non soddisfa il fabbisogno assistenziale dell'utente in quanto disabile grave in stato vegetativo permanente e che richiede interventi socio-assistenziali 24 ore su 24;

Preso atto che:

- alla luce della superiore richiesta l'Unità Valutativa Distrettuale U.V.D. del Distretto socio-sanitario n.44 ha redatto il progetto individuale di intervento in favore di DN. S. come risulta dagli atti d'ufficio ai sensi del D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii. comprendente sia le prestazioni di cura e riabilitazione sia gli interventi socio-assistenziali, ai sensi dell'art. 14 della legge 328/00 e secondo le indicazioni fornite dal piano triennale della Regione Siciliana a favore delle persone con disabilità, approvato con Decreto Presidenziale del 2 gennaio 2006 e pubblicato nella G.U.R.S. del 27.01.2006 n. 4;
- secondo la valutazione medica e socio-familiare, effettuata dalla medesima U.V.D. in data 20.11.2009 rintracciabile agli atti d'ufficio ai sensi del D. Lgs. 196/03, l'utente necessita di cure e assistenza socio-sanitaria nell'arco delle 24 ore per 7 giorni la settimana;

Visto il contratto di lavoro domestico per l'assunzione di una badante, in possesso del titolo di OSA, per n. 18 ore settimanali e per un importo mensile di € 756,40, predisposto dalla famiglia dell'utente in data 18.12.2009 per far fronte al bisogno socio-assistenziale della stessa, richiedendo, a tal fine un contributo per la copertura delle spese;

Considerato che secondo il parere espresso dell'Unità Valutativa Distrettuale e riportato nel piano personalizzato di intervento, l'assunzione di una "assistente a persona non autosufficiente" per n. 18 ore settimanali rappresenta una risposta soddisfacente al fabbisogno assistenziale dell'utente, fermo restando l'erogazione del servizio di "aiuto domestico ai disabili gravi" per 12 ore settimanali già erogato dalla cooperativa sociale accreditata;

Preso atto che l'erogazione del contributo economico mensile di € 750,00 sostituirebbe l'erogazione per n. 6 ore settimanali del servizio di "assistenza domiciliare" tale da comportare un risparmio mensile di circa € 480,00 ed una maggiore efficacia in termini di soddisfazione del fabbisogno socio-assistenziale dell'utente;

Ritenuto di approvare il progetto individuale di intervento predisposto dall'U.V.D. che prevede, ad integrazione del servizio di "aiuto domestico ai disabili gravi" per 12 ore settimanali, l'erogazione, in favore della famiglia Di Natale Luciano, di un contributo economico mensile di € 750,00 finalizzato alla copertura delle spese relative all'assunzione di una assistente a persona non autosufficiente, provvista del titolo di studio di O.S.A. (operatore socio-assistenziale), al fine di garantire il necessario soddisfacimento del bisogno socio-assistenziale della figlia S. disabile grave, affetta da encefalopatia post-anossica (coma vegetativo permanente), causata da arresto cardio-circolatorio e che richiede assistenza permanente nell'arco delle 24 ore;

Vista la L.R. 22/86;

Considerato che la materia in oggetto del presente provvedimento rientra tra le attribuzioni dei dirigenti indicate nell'art. 53 del vigente regolamento sull'organizzazione degli Uffici dei servizi al quale si rinvia;

Visto il successivo art.65 del medesimo regolamento in ordine alla forma ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni esposte in premessa, di:

- 1) approvare il progetto individuale di intervento, in favore di DN. S., predisposto dall'U.V.D. che prevede, ad integrazione del servizio di "aiuto domestico ai disabili gravi" per 12 ore settimanali, l'erogazione di un contributo economico mensile di € 750,00, per l'anno 2010, finalizzato alla copertura delle spese relative all'assunzione di una "assistente a persona non autosufficiente", provvista del titolo di studio di O.S.A. (operatore socio-assistenziale), al fine di garantire il necessario soddisfacimento del bisogno socio-assistenziale di DN. S. disabile grave, affetta da encefalopatia post-anossica (coma vegetativo permanente), causata da arresto cardio-circolatorio e che richiede assistenza permanente nell'arco delle 24 ore;
- 2) Revocare il servizio di "Assistenza Domiciliare" per n. 6 ore settimanali;
- 3) Dare atto che la somma annua presunta € 9.000,00 è già stata impegnata con D.D. n 3275 del 31.12.09
EAP 1899.7 imp. 272/10 EAP 1902.4 imp. 271/10

IL DIRIGENTE DEL SETTORE XII

Da trasmettersi d'ufficio, oltre che al Sindaco ed al Segretario Generale, alla Ragioneria

Visto:

Il Dirigente del Settore il Segretario Generale
Ragusa,

Per presa visione:

Il Direttore Generale Il Sindaco

Ragusa, il

DIRIGENTE DEL SETTORE XII

SETTORE SERVIZI CONTABILI E FINANZIARI

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del T.U.E.L.

Ragusa 04-03-2010

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 11 MAR. 2010

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salvatore La Greca)

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 11 MAR. 2010 al 17 MAR. 2010

Ragusa 18 MAR. 2010

IL MESSO COMUNALE
